



FNOMCEO: Documento di Udine per l'accreditamento dello specialista Europeo

Al termine dei lavori svolti nel capoluogo friulano è stato espresso dalla Federazione Nazionale un documento che sintetizza gli approfondimenti emersi e contiene cinque sollecitazioni istituzionali e operative

La FNOMCeO al termine del Convegno di Udine del 9 e 10 settembre "Per uno specialista europeo accreditato" che si è proposto quale occasione di riflessione, di rappresentazione delle attuali criticità, di presentazione delle esperienze già in essere e di condivisione di programmi ed impegni per il futuro, si propone quale interlocutore istituzionale per garantire un'uniforme attenzione ai bisogni di salute dei cittadini europei ed una comune elevata qualità professionale attraverso una condivisa armonizzazione dei percorsi formativi specialistici.

La FNOMCeO ritiene che sia una questione centrale la definizione di nuovi e più equilibrati rapporti tra sistema professionale e sistema formativo universitario per far fronte alla emergente necessità di innovare i contenuti e le modalità della formazione professionalizzante al fine di meglio tutelare la salute dei cittadini europei.

I contenuti e le modalità della Formazione post laurea e long-life sono questioni strategiche che profondamente caratterizzano il futuro della nostra professione perché incidenti e determinanti il nostro grande patrimonio sociale: la qualità delle conoscenze e delle competenze. In considerazione dell'entrata a regime dal 2013 della Direttiva europea in merito alla libera circolazione dei cittadini per motivi sanitari ed alla libera circolazione dei medici sul territorio europeo con difficile controllo della qualità professionale dei singoli professionisti

La FNOMCeO chiede a tutte le istituzioni nazionali ed europee di

- 1) sviluppare criteri sovra-nazionali di riferimento per la armonizzazione della formazione medica specialistica,
- 2) armonizzare, per ognuno dei titoli specialistici europei, i diversi curricula nazionali, raccomandando l'uniformità dei percorsi formativi che facciano riferimento non solo al fattore tempo ma soprattutto all'acquisizione delle specifiche competenze per l'esercizio di ciascuna

specialità medica

- 3) svolgere prove di valutazione internazionali.
- 4) creare e diffondere una "cultura della qualità", che deve permeare ogni aspetto del percorso formativo di ciascun singolo medico.
- 5) identificare contenuti formativi concreti e sempre attuali ed aggiornati, in relazione alle necessità di salute e ai bisogni sociali con cui la professione medica quotidianamente si interfaccia.

La FNOMCeO condivide il progetto della UEMS che attraverso le sue Sezioni Specialistiche vuole sviluppare criteri sovra-nazionali di riferimento per la formazione medica specialistica, allo scopo di armonizzare, per ogni titolo specialistico, i diversi curricula nazionali, raccomandando l'uniformità nei percorsi formativi e lo svolgimento di prove di valutazione internazionali; ritenendo che tutto questo rappresenti, di fatto, un concreto ed efficace insieme di azioni intraprese nella direzione della qualità formativa e professionale.

UDINE

10 SETTEMBRE 2011